



A Cecina la prima personale italiana dedicata a Brian Dettmer, che usava coltelli, pinze e strumenti chirurgici

L'affascinante processo di intaglio dei libri

Un percorso espositivo studiato per cogliere la maturazione e lo sviluppo del sistema lavorativo dell'artista americano

Le opere di Brian Dettmer si trovano in tutto il mondo, in gallerie, musei e collezioni private. Nella sala espositiva la fondazione culturale Hermann Geiger ha organizzato la prima personale italiana dell'artista americano: curata dal direttore artistico Alessandro Schiavetti, proporrà il meglio della produzione di Dettmer, realizzata dal 2003 al 2013. Il visitatore sarà guidato attraverso un percorso che mostrerà la maturazione e lo sviluppo del sistema lavorativo dell'artista, attraverso un sempre più alto grado di tecnica e capacità incisoria. In mostra circa venticinque opere che delineano, in un decennio, la sperimentazione, l'innovazione, la potenza dell'arte di Dettmer: da *Knowledge in Depth* del 2013 a *Standard American* (2008), da *Music of the world* (2009) a *Do it complete yourself man* (2010). In un'apposita sala allestita all'interno della mostra, i visitatori avranno la possibilità di vedere un documentario, con un'intervista inedita all'artista girata in Italia, in cui Dettmer spiega la filosofia che sta dietro la sua arte e descrive, facendosi riprendere al lavoro, l'affa-

scinante processo di intaglio dei libri. Viviamo nell'era dell'informazione digitale e questo fa sì che vi sia un'elevata considerazione e una grande abbondanza dei nuovi supporti tecnologici, a discapito dei vecchi media. Il libro è universalmente rispettato come oggetto culturale, ma spesso non viene più riconosciuto come il depositario della conoscenza. La sua rilevanza è diminuita a favore dell'autorevolezza che ha acquisito tutto ciò che viaggia nell'etere.

Dettmer sceglie i libri su cui lavorare in base alla qualità della carta, alla grandezza del formato e al soggetto trattato: enciclopedie, dizionari, spesso antichi volumi, libri d'arte, di ingegneria, di storia, di medicina, atlanti. Il processo inizia con il sigillare i bordi in modo tale che il volume diventi un unico blocco di carta. Dal fronte del libro, Brian inizia il suo lavoro d'intaglio attraverso l'uso di coltelli, pinze e strumenti chirurgici. La dissezione avviene una pagina alla volta, ritagliando via tutto ciò che non interessa; niente viene aggiunto, il lavoro va avanti solo per rimo-



Brian Dettmer, *Do it complete yourself man*, 2010

zione. Dettmer non ha modo di sapere in anticipo che cosa apparirà tra le varie pagine scolpite; il risultato finale di conseguenza sarà in realtà una sorpresa anche per lo stesso artista. Non vi è infatti uno studio preparatorio del contenuto e dei tagli relativi che gli possa permettere di conoscere in anticipo i risultati delle sue

incisioni.

Brian Dettmer. Dieci anni di libri scolpiti. Dal 12 luglio al 14 settembre. Sala espositiva della fondazione culturale Hermann Geiger, piazza Guerrazzi 32, 57023 Cecina (Livorno). Orario: tutti i giorni, dalle 18 alle 23. Ingresso libero. Info: tel. 0586 635011; e-mail: info@fondazionegeiger.org; web: www.fondazionegeiger.org